



XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Luca

16,19-31

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: «Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma».

Ma Abramo rispose: «Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di là possono giungere fino a noi». E quello replicò: «Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento». Ma Abramo rispose: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro». E lui replicò: «No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno». Abramo rispose: «Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti». — Parola del Signore.

La parabola vuole far comprendere che l'atteggiamento incurato e indifferenziato del ricco durante la vita porta alla rovina completa. Il povero invece, che non ha nulla, sperimenterà la comunione con i giusti, con padre Abramo. Gesù intende attirare l'attenzione sull'indifferenza del ricco nei confronti del povero; la riflessione può essere suddivisa in due parti: 1) il ricco e il povero 2) il ricco e i suoi cinque fratelli.

L'occupazione del ricco è quella di godere, "si banchetta"; il povero Lazzaro invece è nella miseria, malato, non è capace neanche di muoversi; - in oriente una visione non rara - nessuno bada a lui. Quello che sorprende è che il ricco e il povero sono vicini, ma il ricco non vede il povero. È una parabola che è ben presente nell'antica saggezza d'Israele in particolare nel libro della Sapienza che descrive, da una parte, i furbi che approfittano dei poveri, e dall'altra, il capovolgimento delle sorti, al giudizio di Dio. "Spadroneggiano sul giusto, sul povero, non risparmiano le vedove...; la nostra forza sia legge... perché la debolezza risulta inutile" (2,5 ss). Al giudizio di Dio, però, la situazione si capovolge: "Allora il giusto starà, con grande fiducia, di fronte a coloro che lo hanno perseguitato, disprezzato. Alla sua vista saranno presi da terribile spavento... diranno "Questi è colui che noi un tempo abbiamo deriso... abbiamo considerato pazzia la sua vita e la sua morte disonorevole" (5,1 ss)".

Come nei due quadri del libro della Sapienza, anche nella parabola c'è un doppio coinvolgimento al primo contrasto, il ricco e il povero, ne segue un secondo il ricco all'inferno, il povero nel regno di Abramo: l'insegnamento è chiaro: Dio giudica diversamente dagli uomini e la storia (finisce) termina diversamente da come i furbi (il ricco) immaginavano. In maniera molto evidente, qui, Gesù contesta l'idea ben radicata: la ricchezza come segno di benedizione di Dio, in realtà, qui Dio è dalla parte dei poveri; e viene pure contestata la convinzione che Abramo può salvare tutti gli ebrei della Geenna ad eccezione di particolari classi di delinquenti Gesù, evidenzia che non è l'appartenenza alla razza di Abramo a garantire la salvezza, ma come si vive e come ci si comporta nei confronti dei poveri.

È un capovolgimento totale: il giudizio di Dio smentisce le diffuse valutazioni degli uomini; e per di più Gesù non condanna il ricco perché empio (cfr libro della Sapienza) o violento ma semplicemente perché ricco, vive da ricco, non vedendo il povero, il vicino e questo pensiero di Gesù è ripreso nella scena finale dei fratelli che continuano a vivere nella loro ricchezza: è proprio il vivere da ricchi che rende ciechi di fronte al povero (eppure così vicino!) e ciechi di fronte alla Scrittura (eppure così chiara). Il ricco non rifiuta Dio, né opprime il povero: semplicemente non lo vede! Sta qui il pericolo della ricchezza: per vedere Dio e il povero è necessario non vivere da "ricchi" ciechi.

Il ricco, che si trova all'inferno, con una nota di generosità e di pentimento vorrebbe che i suoi cinque fratelli fossero avvertiti: ma a cosa serve avvertirli?! Hanno già i profeti e Mosè: non c'è bisogno d'altro. Non ci sono avvertimenti che mancano, ciò che manca è la comprensione e la capacità di vedere.

laPreghiera

PAOLO BICCIATO

*La storia che hai raccontato, Gesù,
tocca ognuno di noi da vicino.
Alle porte del nostro Occidente,
non c'è solo un povero,
ma milioni di esseri umani
che sprofondano nella miseria,
che mancano dell'indispensabile.*

*Mentre noi rinnoviamo costantemente
il nostro guardaroba, seguendo la moda,
c'è chi va in giro coperto di stracci.*

*Mentre noi spendiamo un'enormità
in prodotti inutili e voluttuari,
un gran numero di nostri simili
manca di un tetto e di medicine.*

*Signore Gesù, come possiamo ignorare
i tanti Lazzari di questa terra
che aspettano le briciole
cadute dalla nostra tavola?*

*Signore Gesù, come possiamo
far finta di non vedere
coloro che qui tra noi
stentano ad andare avanti?*

*Apri una breccia nella nostra coscienza
perché cambiamo stile di vita
e cominciamo a soccorrere chi è nel bisogno.*

Settembre - Ottobre 2022

CALENDARIO LITURGICO

SABATO 24 - 9

8:00 Def. Fam. Tagliaro, e
Fam. Garetta

18:00 Def. Fam. Buzzi, Def.
Nunzia, Def. Silvano e Fam.
Faggin, Def. Egidio, Def. Fam.
Garetta, Def. Ivan, Giovanni
Tina, Marisa, Ida

DOMENICA 25-9

8:00 Def. Mario, Rina, Elena

10:00 Def. Vasco

LUNEDI' 26-9

8:00 Def. Fam. Borsetto, Def.
Veronica

MARTEDI' 27-9

8:00 Def. Paolo

MERCOLEDI' 28-9

8:00 Def. Diana, Tamara, Stefano

GIOVEDI' 29-9

8:00 Def. Fam. Breschigliaro

VENERDI' 30-9

8:00 Def. Fam. Giugliardi

SABATO 1-10

8:00 Def. Elena

18:00 Def. Imelda

DOMENICA 2-10

8:00 Def. Pierina

10:00 Def. Idelmino, Flaviano

COMUNICAZIONI E ATTIVITA'

Domenica 25 ore 11,30-S. Messa
e Battesimo di Tommaso
Franchin

Martedì 27 ore 21,00—Preghiera
Gruppo Mariano

Mercoledì 28 ore 21,00 - Consi-
glio Pastorale

Mercoledì 28 ore 20,45 Incontro
Equipe Caritas Vicariale

PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO - Mandriola di Albignasego

tel.049 680900—parrocchia@mandriola.org

011 010 000 0000 - 0000 0000